

UNITA DIDATTICA

Una nave, un castello, un demone e una farfalla magica che viaggiano per il Mar Mediterraneo

Bianca Albezzano, Arantxa Riera Bergas, Paola Anselmi

Obiettivi musicali

Le aspettative in relazione all'apprendimento dei bambini sono:

1. Sviluppare le competenze nell'esecuzione dei metri binario, ternario, e irregolare, sia nel seguire le pulsazioni e gli accenti, sia nel creare nuovi pattern ritmici personali.
2. Essere intonati, lavorando con i patterns melodici nel contesto tonale delle canzoni.
3. Cantare le canzoni utilizzando il testo per intero o parte di esse nella sua lingua originale.
4. Sperimentare, riconoscere e riprodurre la forma A - B.
5. Aumentare la consapevolezza e l'esecuzione di parametri del suono: dinamica, timbro e intensità.
6. Aumentare la capacità di esprimere le proprie idee, musicalmente, verbalmente, emotivamente e attraverso il movimento.
7. Esprimere emozioni e creatività attraverso il movimento durante l'esecuzione del materiale scelto.
8. Esprimere in maniera creativa emozioni e sentimenti riguardanti la musica proveniente da altri paesi.
9. Migliorare la consapevolezza riguardo le somiglianze e differenze nel materiale musicale provando piacere ad unire quegli elementi in nuovi prodotti musicali.
10. Costruire un repertorio multiculturale per usarlo in modo interculturale.
11. Seguire una progressione melodica coordinando i movimenti del corpo e voce cantata.
12. Sviluppare abilità riguardo alle 'azioni' musicali: accelerando, rallentando, diminuendo, crescendo.

Obiettivi socio culturali

Le aspettative in relazione all'apprendimento dei bambini sono:

1. Conoscere origini e significato delle canzoni, entrando in contatto con alcune tradizioni e in particolare con l'uso e il contesto di questi materiali nel loro paese di origine.
2. Conoscere e imparare parole in un'altra lingua e associarle al loro corretto significato.
3. Creare una coreografia originale di gruppo, analizzando diversi materiali sonori provenienti da paesi differenti.
4. Rispettare il significato e gli elementi originali della danza anche in un nuovo modo di eseguirla.
5. Avvicinarsi e conoscere strumenti popolari usati durante festival tradizionali.
6. Acquisire le competenze che permettano loro di comparare e fondere diversi elementi tra i materiali scelti.
7. Coinvolgere le due canzoni tradizionali, quella cipriota e quella italiana, nella vita quotidiana e nei momenti di gioco libero.
8. Parlare dello sviluppo delle farfalle (da bruco a meravigliosa farfalla).
9. Parlare della celebrazione di Sant'Antonio e i suoi demoni e delle emozioni e dei sentimenti che queste provocano (felicità, condivisione con la famiglia, paura, preoccupazione...)
10. Parlare dell'elemento 'fuoco' e delle sue caratteristiche in un'esperienza di gioco simulato, utilizzando oggetti e strumenti.
11. Connettere una celebrazione tradizionale spagnola con un materiale musicale italiano.

Obiettivi educativi

Le aspettative in relazione all'apprendimento dei bambini sono:

1. Sviluppare curiosità e interesse verso tradizioni di altri paesi..
2. Conoscere le tradizioni associate al materiale musicale scelto.

3. Sviluppare creatività e iniziativa nel proporre idee.
4. Lavorare in gruppo, collaborare e sviluppare la capacità di assumere un ruolo efficace nell'attività.
5. Avere controllo sul proprio corpo nello spazio: spazio individuale, condiviso, movimento libero e strutturato, consapevolezza spaziale (trovo il mio posto nello spazio circostante).
6. Trovare, nel materiale musicale, un canale di riconoscimento dove esprimere e gestire emozioni e personalità.
7. Usare il gioco 'far finta di...' come connessione tra: il materiale musicale e il significato socioculturale; il materiale musicale e il significato personale; il punto di partenza e la conclusione del processo di apprendimento.
8. Rispettare le proposte dei compagni ed essere in grado di creare qualcosa con queste proposte in un ambiente collaborativo.

Età dei bambini

4/6 anni

Conoscenze pregresse e competenze dei bambini:

I bambini praticano esperienze musicali durante tutto il ciclo scolastico:

- Abilità linguistiche e di esprimere le proprie idee ed emozioni.
- Conoscenza delle parti del corpo ed esperienza di timbrica del corpo e body percussion.
- Coordinazione del corpo in diversi movimenti: individuali, in coppia e in gruppo.
- Coordinazione del movimento nello spazio: avanti/indietro, sopra/sotto: approccio allo spostamento laterale.
- Lavorare in gruppo.
- Avere un repertorio di musiche tradizionali o infantili a scuola.

Materiali

Materiale sonoro: *Poumbouria* (Cipro), *Al pasar la barca* (Spagna), *I trata mas i kourelou* (Grecia), *Oh che bel castello* (Italia), *Toanda de Sant Antoni* (Spagna), *De sa coa des moixet* (Spagna), *Ball de Sant Ferriol* (Spagna).

Supporti didattici: *Il piccolo bruco mai sazio* (libro di Eric Carle).

Oggetti e strumenti: cerchi colorati, lycra, piccole farfalle colorate di feltro, foulards, fiori colorati, un cuscino, tamburi, bastoncini, chimbomba, campanelle intonate, campanaccio, bicchieri di plastica, spille, cannuce, pezzi di legno, barchette di carta.

Piano di lezione 1: chi è la Poumbouria?

Obiettivi musicali

Le aspettative in relazione all'apprendimento dei bambini sono:

1. Fare esperienza del metro in 7/8 con un'attività ritmica in movimento.
2. Riutilizzare del materiale musicale già lavorato in precedenza. (I Trata), verificando in questo modo se la canzone è stata assimilata.
3. Comprendere il significato della canzone e avere un primo contatto con la sua melodia e il suo ritmo.
4. Imparare il testo della prima strofa della canzone e il suo significato.
5. Cantare la prima parte della canzone e gradualmente completarla, praticando un'attività di gioco simulato con la farfalla.
6. Fare esperienza di movimento libero e strutturato nello spazio.

Descrizione del piano di lezione: processo e strategie

1. Partiamo per un viaggio che ci porterà in un paese lontano, Cipro, dove vive un animale magico e misterioso. Useremo una barca a vela e tutti insieme dovremo issare le vele. Ricorda ai bambini *I Trata*, usando solo il ritmo del ritornello con il testo (facendo il gesto di issare le vele):
Evira mia sta pania
Evira dyo sto chorio
Evira treis sto spiti tis
2. Comincia la navigazione. Usiamo una sequenza ritmica in spagnolo per fare esperienza del 7/8:

Navego

Na - ve - go len - to len - to na - ve - go len - to len - to na - ve - go len - to len - to

4
splash Re - ma y re - ma y na - ve - go len - to len - to splash

I bambini sono seduti a terra e si muovono a destra e sinistra, dondolando le loro braccia insieme al corpo, facendo finta di essere barche.

3. Arriviamo all'Isola di Cipro e scopriamo la storia di Poubouria, raccontando il contenuto della canzone. Ripetiamo ritmicamente soltanto la prima strofa utilizzando il testo originale (*H Poubouría pétasen*), l'insegnante sia prima che dopo aver cantato invita I bambini a chiamare la farfalla. Usiamo un gesto sonoro per enfatizzare il ritmo (un battito di mani o sulle gambe), lasciando spazio alle proposte dei bambini. Ascoltiamo la canzone cercando di riconoscere la strofa che abbiamo appena imparato.
4. La Poubouria arriva, rappresentata da una farfalla di feltro che vola e va a salutare tutti i bambini. L'insegnante canta la melodia utilizzando la parte del testo che i bambini conoscono mentre per il resto della canzone userà delle sillabe neutre. Egli può trasmettere la pulsazione principale del 7/8 salutando ogni bambino con la farfalla (un bacio, o posandosi su una parte del corpo...) e quindi lasciando che I bambini la salutino (toccandola, accarazzandola o con un bacio...). Insieme troveremo il significato delle parole nella loro lingua di appartenenza.
5. Ma abbiamo le ali? Introduciamo la seconda parte del primo verso, dove la farfalla si posa su un fiore e si addormenta; possiamo rappresentare la scena utilizzando un fiore colorato, appoggiandolo sul pavimento al centro del cerchio di bambini. Voliamo! L'insegnante da ad ogni bambino due foulards che rappresentano le ali della farfalla. I bambini fanno esperienza del movimento mentre l'insegnante canta la seconda parte del verso utilizzando sillabe neutre. Possiamo sederci o usare il movimento libero o circolare. Nell'ultima parte della canzone copriamo con le nostre ali la Poubouria che rimarrà in un punto specifico della classe appoggiata sul suo fiore.
6. Ciao Poubouria. Alla fine dell'attività salutiamo Poubouria cantando e ognuno lascia le sue ali per ritrovarle e utilizzarle nuovamente.

Suggerimenti

1. Metro 7/8. Se i bambini non hanno familiarità con il 7/8 puoi usare qualsiasi melodia o gioco ritmico ma dando l'opportunità di fare esperienza del metro attraverso il gioco e non come una mera imitazione del gesto compiuto dall'insegnante.
2. Pombouria. Il lavoro sul testo sarà molto più rapido se i bambini conoscono la canzone o parlano la lingua greca. Un possibile sviluppo potrebbe essere lavorare con eco tra il bambino e l'insegnante, quando la classe avrà imparato la prima frase della canzone che contiene la parola 'Pombouria':

Bambini:

H Pombouría pétasen

tje pas to fkióron ékatsen (frase sostituita da sillabe neutre)

Insegnante:

tje pou tin tósin mirothkián

epotjimíthiken vathkiá (frase sostituita da sillabe neutre)

3. Un ulteriore sviluppo del lavoro con i gesti potrebbe essere che uno dei bambini interpreti Pombouria e l'intero gruppo lo copra con I foulards; in caso la classe fosse particolarmente numerosa i bambini possono essere divisi in piccoli gruppi ognuno dei quali avrà un bambino che rappresenta la farfalla.
4. In caso i bambini non abbiano esperienza di movimento libero nello spazio dovrai prepararli a questo tipo di attività lasciando loro imparare come gestire il movimento nello spazio.

Risultati attesi

- Conoscere il 7/8.
- Verificare l'apprendimento del materiale già usato in precedenza.
- Imparare le parole della prima frase della canzone. Risposte dirette (ripetizione corretta) o indirette (per esempio movimenti che accompagnano la melodia o il ritmo o coinvolgimento emotivo nell'attività).

Prove di apprendimento

I bambini cantano la parte di canzone proposta dall'insegnante nel modo più corretto possibile. Accuratezza ritmica dimostrata anche dai bambini che non sono coinvolti nel cantare e partecipare attraverso il movimento. I bambini cantano sia in classe che in ambienti esterni alla classe, giocando musicalmente insieme durante il gioco libero.

Piano di lezione 2: il piccolo bruco mai sazio diventerà una Pombouria?

Obiettivi musicali

Le aspettative in relazione all'apprendimento dei bambini sono:

1. Interiorizzare e consolidare il 7/8.
2. Intonare piccole sequenze melodiche nel contesto tonale della canzone di Pombouria.
3. Imparare le parole della seconda parte della canzone.
4. Fare attività di movimento libero associate alla canzone.
5. Coordinare passi ed espressione di suoni e canto.

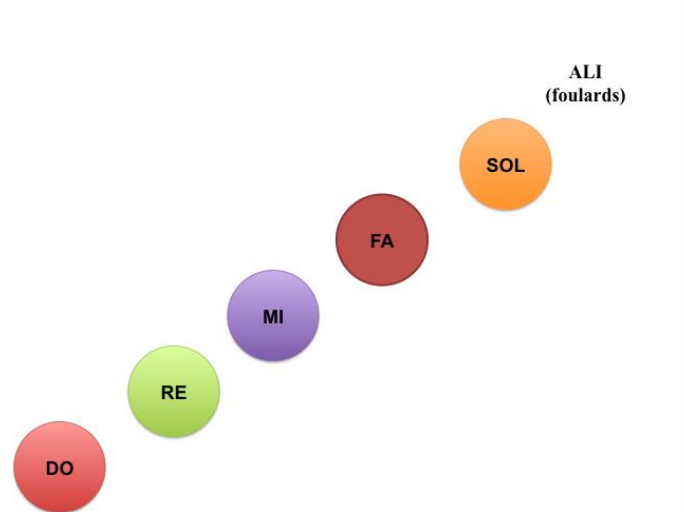
Descrizione del piano di lezione: processo e strategie

1. Continuiamo il nostro viaggio verso Cipro, riproducendo l'attività ritmica della barca e lasciando spazio ai bambini così che possano inventare un movimento diverso per la barca (la barca segue il movimento delle onde) o un gesto differente dal remare. I bambini possono inoltre lavorare in gruppo formando una singola barca piuttosto che tutte barche individuali.
2. Arrivati a Cipro, c'è una nuova storia su Pombouria: Come è nata? Usiamo il libro di Eric Carle *'Il piccolo bruco mai sazio'*. L'insegnante ambienta la storia nel posto che sembra essere più congeniale allo sviluppo dell'attività (per esempio con dei bambini di Madrid il bruco si sveglierà affamato nel Parco del Retiro nel centro della città). Il piccolo bruco decide di viaggiare come hanno fatto i bambini, per andare a Cipro e diventare una pombouria mangiando un frutto magico che si trova solamente lì.
3. I frutti magici: leggiamo insieme la storia del libro e, quando arriviamo alla pagina dove il bruco mangia la frutta, accade la magia: la frutta emette un suono! Lavoriamo sulle prime cinque note della scala tonale in Do maggiore che abbiamo cantato e ascoltato finora nella canzone *Pombouria*. Ogni frutto corrisponde a una nota. Possiamo usare le campanelle intonate per rappresentare il suono dei frutti magici. Quindi l'insegnante canterà le note corrispondenti ai frutti e inviterà i bambini a ripetere i suoni tutti insieme. Invitandoli a ripetere, sviluppando una motivazione, poi dire ai bambini che per far accadere la magia il suono del frutto deve essere più forte e quindi dovranno cantarlo tutti insieme. Se la magia funziona il bruco diventerà una bellissima farfalla.



4. La nascita di Pombouria: la storia e la conclusione del libro. Commentiamo con i bambini cosa è rimasto loro più impresso e se la storia è loro piaciuta o meno e ascoltiamo i loro pensieri e le loro domande.
5. *Up of a flower will rest and Pombouria will fall asleep*; quindi impariamo le parole della seconda parte della canzone, in questo caso, in italiano rispettando il significato originale. L'insegnante canta questa parte usando un fiore e indicandolo canta la frase *'Up of a flower will rest'*, nella frase successiva *'and Pombouria will fall asleep'* indica un cuscino mimando il gesto di dormire. I bambini provano a cantare alcune volte con l'insegnante che continua a indicare i due oggetti. Prova a canare ancora, questa volta togliendo prima il fiore e poi il cuscino. Se i bambini ricordano le parole, allora l'insegnante può rimuovere entrambi gli oggetti e cantare un'ultima volta questa parte della canzone, indicando il punto dove gli oggetti erano appoggiati.
6. Proviamo a trasformarci in Pombouria: crea un piccolo percorso sul pavimento con 5 cerchi colorati. I cerchi colorati devono corrispondere ai colori della frutta e devono apparire nello stesso ordine in cui i frutti appaiono nel libro e canta seguendo la sequenza dei frutti. A turno i bambini

salteranno sui cerchi cantando le prime cinque note della scala di DO maggiore e troveranno le loro ali alla fine del percorso sul pavimento.



7. Adesso che abbiamo le ali possiamo volare, così ogni bambino riceve un cerchio colorato (che rappresenta il suo fiore) che metterà sul pavimento in un posto di suo gradimento. Cantiamo la canzone: nella prima parte usiamo il movimento libero per volare nella stanza, nella seconda parte della canzone ogni bambino si metterà a riposare sul suo fiore addormentandosi. Giochiamo intonando l'intervallo do dominante/tonica (V – I) per arrivare al nostro fiore, quindi usiamo differenti patterns melodici per suonare i fiori. Ripetiamo l'attività diverse volte e osserviamo l'accuratezza nel canto e nel muoversi con coordinazione nello spazio. Per finire ripeteremo l'attività con la struttura A – B.
8. Torniamo alla barca per lasciare l'isola: questa volta utilizzeremo la canzone *Al Pasar la barca*. Usiamo la forma della barca realizzata durante l'attività ritmica della prima lezione, rappresentando un' unica barca formata dai bambini seduti a terra uno dopo l'altro, e che utilizzano tutti lo stesso movimento. I bambini conoscono la canzone, così parteciperanno subito cantando e muovendosi fingendo di essere una barca.



Suggerimenti:

1. *Il piccolo bruco mai sazio*: ci sono diversi aspetti della storia e più possibilità da prendere in considerazione. Possiamo trarre ispirazione per lavori sul ritmo, sul movimento, sul peso e sui

colori. In base alle tue esigenze, allo sviluppo dell'attività e al tempo disponibile da dedicare al materiale letterario, si può scegliere di approfondire uno o più aspetti della storia.

2. *Al pasar de la barca*: è una canzone popolare spagnola per bambini conosciuta dal gruppo. Si può usare qualunque altra canzone che sia efficace e utile per l'attività e già conosciuta dai bambini.

Risultati attesi:

- Interiorizzazione del metro 7/8 e rafforzamento delle competenze.
- Uso di patterns melodici e miglioramento dell'intonazione.
- Apprendimento delle parole della seconda parte della canzone.
- Movimento libero di attività nello spazio come punto di partenza per coordinare movimento e canto.

Prove di apprendimento:

I bambini cantano la canzone addirittura prima di cominciare la lezione o dopo che è già finita. Alcuni di essi improvvisano nuove parole non in relazione al movimento della *Poumbouria* ma riguardo a ciao che stanno facendo in quel momento. Le osservazioni e i loro commenti nel dibattito e all'inizio e alla fine della lezione, indicano una totale comprensione della storia, delle immagini e del contesto socioculturale dell'attività proposta.

Piano di lezione 3: il viaggio della Poumbouria

Obiettivi musicali

Le aspettative in relazione all'apprendimento dei bambini sono:

1. Ricordare le parole imparate nella lezione precedente.
2. Consolidare la competenza acquisita nelle precedenti lezioni.
3. Creare un evento che unisca tutti gli aspetti presi in considerazione (conclusione dell'attività). Esperienza di gioco simulato.

Descrizione del piano di lezione: processi e strategie:

1. *Poumbouria* deve partire per un viaggio, per usare la sua magia e dare ali ai bambini. Riprendiamo *I Trata mas* e una volta che abbiamo preparato le vele cantiamo *Al Pasar la barca*. Questa volta alcuni bambini possono fare le vele usando un telo di stoffa leggera, alcuni il vento che soffia sulle vele e altri ancora la barca.



2. Abbiamo di nuovo le ali. L'insegnante usa questo breve tempo per ripetere le parole della canzone. Ripetiamo l'attività dei cerchi colorati per riavere le nostre ali. Facciamo in modo che ogni bambino trovi il suo modo di volare e poi creeremo il fiore sul quale la nostra farfalla si

addormenterà. L'insegnante lascia che i bambini facciano le loro proposte continuando a guidarli ed aiutarli.



3. Voliamo insieme. Uno dei bambini diventa la Poubouria vola intorno al fiore. Quando si poserà sul fiore sceglierà un compagno di classe che si unirà a lui. A turno alla fine della canzone ogni bambino sceglierà un compagno finché l'intero gruppo diventerà la Poubouria e tutti faranno esperienza del proprio modo di volare. I bambini partecipano nel canto con il testo delle parti che hanno imparato. Per concludere l'attività potremmo ricostruire la forma del fiore insieme. Quindi potrai introdurre la musica registrata per sviluppare l'attività.
4. Ma cosa è successo? Parla con i bambini di questo viaggio fatto con Poubouria, un animale che porta fortuna e che ci ha regalato delle ali. L'insegnante lascerà spazio ai bambini per esprimere i loro sentimenti, pensieri, emozioni, e opinioni riguardanti l'attività. Con l'aiuto dell'insegnante possono disegnare la loro Poubouria, il loro fiore e qualsiasi altro elemento dell'esperienza musicale che li abbia colpiti.

Suggerimenti

Al pasar de la barca: puoi sviluppare questa attività, qualora ci si trovasse in una classe numerosa, dividendo i bambini in due gruppi e quindi formando due barche. Oppure un gruppo sarà la barca e un'altro sarà la vela che si gonfia con il vento. Dal punto di vista musicale puoi usare il ritornello di *I trata mas* come ostinato per accompagnare la melodia di *Al pasar la barca*.

Risultati attesi

- Consolidare le conoscenze acquisite nelle precedenti lezioni.
- Creare un evento che combini tutti gli aspetti ed elementi musicali presi in considerazione nelle lezioni precedenti.

Prove di apprendimento

Il coinvolgimento, la partecipazione e il divertimento nell'attività con interventi coerenti e consistenti, sia dal punto di vista ritmico che melodico, conferma l'apprendimento del materiale musicale. Anche la qualità del movimento, insieme alle scelte, alle proposte e agli interventi diretti e non diretti, va a confermare la comprensione e l'interiorizzazione del materiale proposto.

Piano di lezione 4: la farfalla è volata in cima ad un antico castello...da Sant'Antonio al 'bel castello' (viaggio dalla Spagna all'Italia)

Cominciamo da un repertorio tardizionale conosciuto dai bambini con l'intento di imparare a rispettare ed amare le radici di ognuno. Le canzoni familiari sono il collegamento per raggiungere la canzone italiana 'O che bel castello', promuovendo il rispetto per origini altre attraverso la musica. Unendo questi due repertori eseguiamo una danza sfruttando gli elementi già lavorati. E' inteso che questo percorso viene vissuto come un percorso di 'trasformazione'.

Obiettivi musicali

Le aspettative in relazione all'apprendimento dei bambini sono:

1. Lavorare e riconoscere la struttura A-B.
2. Lavorare e riconoscere gli elementi contrastanti della musica: lento/veloce, accelerando/ritardando, piano/forte, suono/silenzio.
3. Lavorare sulle emozioni e sentimenti provocati dalla musica (esprimere musicalmente la stanchezza, la tristezza, la felicità)
4. Cantare la canzone nella sua lingua originale.
5. Fare pratica di *attentive listening* eseguendo un ostinato con gli strumenti e i movimenti del telo di lycra.
6. Sviluppare competenze nell'esecuzione di metri binario e ternario.
7. Sviluppare la creatività in termini di condivisione delle proprie idee riguardanti i patterns ritmici, nuovi ostinati, movimenti e proposte verbali.
8. Fare pratica di movimento libero nello spazio seguendo la struttura A -B.

Descrizione del piano di lezione: processo e strategie

1. Siamo al Festival di Sant'Antonio a Mallorca, dove l'elemento più rappresentativo è il fuoco. Cantando una melodia che i bambini già conoscono (in due sezioni A e B) facciamo un falò. Sul pavimento della classe sono sparsi dei legnetti. Parte A: movimento libero nello spazio per raccogliere la legna. Parte B: ci riuniamo e accendiamo il fuoco sfregando i legnetti e soffiando. Infine il fuoco appare ed è rappresentato da foulards rossi, arancioni e gialli.
2. Tutti seduti intorno al fuoco parliamo ai bambini del significato del fuoco, della festa di Sant'Antonio, dei demoni e dei sentimenti che generano. Canta *Tonada de Sant Antoni** (canzone tradizionale), in cui un bambino è il demone (suona il campanaccio) e un altro bambino è Sant'Antonio. Il demone insegue Sant'Antonio finché non si siede nel cerchio quindi passa il campanaccio ad un altro bambino. Dai l'opportunità agli altri bambini di praticare le pulsazioni in metro binario con la body percussion.
3. Parla con i bambini dell'esistenza dello stesso gioco (con materiale sonoro differente) in molti paesi diversi che affacciano sul Mar Mediterraneo.
** puoi fare lo stesso gioco con una canzone che i tuoi bambini conoscono..*
4. Mostra ai bambini gli strumenti tradizionali che vengono suonati durante i festival. In questo caso: ximbombas, castagnette, tamburelli... dai loro la possibilità di suonare questi strumenti.
5. Visto che sappiamo che a Sant'Antonio piace il mare, abbiamo fatto un viaggio per il Mediterraneo usando una barchetta di carta e la lycra blu. Comincia a cantare un'ostinato ritmico in metro binario (du du-de du du-de) accompagnandolo con il movimento laterale della lycra. Mantenendo lo stesso movimento canta *De sa coa des moixet* (una canzone tradizionale di Mallorca) in metro binario (ma puoi scegliere una canzone con lo stesso metro nel tuo repertorio tradizionale) e alla fine di ogni strofa alza la lycra come un'onda.
6. Alla fine della canzone invita i bambini a continuare l'ostinato. Sant'Antonio sente qualcosa in lontananza. Canta *Oh, che bel castello!* con l'ostinato ritmico eseguito dai bambini. Parla con i bambini in merito a ciò che hanno sentito. Riescono a capire il significato della canzone? In che lingua è? Che paese ha raggiunto Sant'Antonio? Parla dell'Italia.

Suggerimenti

1. Dopo aver fatto esperienza della struttura musicale A – B con il gioco simulato, puoi visualizzare la struttura usando cerchi di diverso colore e dando l'opportunità ai bambini di creare le loro composizioni (eg A-B-A-A-B come nell'esempio qui sotto). Puoi anche usare musica semplice ed

efficace con struttura A – B e proporre diverse azioni (body percussion, alcuni movimenti, patterns ritmici e melodici, strumentario orff...sempre attento ai contrasti) .



2. Il diavolo è un personaggio che spesso spaventa i bambini. Facendo assumere ai bambini il ruolo del demone possiamo aiutarli a gestire la loro paura e parlare delle loro emozioni. (Cosa faccio quando ho paura? Posso fare qualcosa in modo diverso? ecc).
3. Puoi costruire una semplice *ximbomba* insieme ai bambini usando un bicchiere di plastica, una puntina di plastica e una cannuccia inserendo la puntina sul fondo del bicchiere, bruciandone la testa e infilando la cannuccia nel buco ottenuto. Con le mani bagnate (come per il vero strumento), i bambini saranno in grado di suonarlo.



4. Puoi ascoltare registrazioni di musica tradizionale mentre i bambini costruiscono il loro strumento o invitare un musicista professionista per mostrarglielo.
5. Mostra ai bambini una mappa dell'area mediterranea e disegnaci sopra la rotta della nave in modo da aiutarli a orientarsi tra i due paesi.
6. Usando un elemento musicale comune tra le due canzoni puoi parlare con i bambini riguardo a ciò che è uguale e ciò che è diverso..
7. Usando la lycra e la barchetta di carta, puoi fare un gioco in cui la barca deve andare da un punto a un altro. Tutti i bambini devono lavorare insieme per creare un movimento comune in modo che le onde spostino la barca verso il punto di arrivo.
8. Durante il viaggio verso l'Italia puoi usare diversi parametri musicali (canto lontano perchè ascoltato in lontananza, in crescendo quando mi avvicino, forte quando arrivo, lento, veloce, stancamente, sorpreso...)

Risultati attesi

- Imparare a riconoscere una struttura musicale A-B eseguendo movimenti in contrasto nelle due parti.
- Sviluppare curiosità e interesse verso le nostre radici e quelle di altri paesi.
- Usare materiale musicale come canale per esprimere, riconoscere e gestire le nostre emozioni.
- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo.
- Visualizzare le strofe di una canzone.
- Familiarizzare con la lingua di un altro paese.

Prove di apprendimento

- Partecipazione attiva nel processo di gioco simulato.
- Condivisione delle proprie conoscenze e delle proprie emozioni.
- Coordinazione del corpo sull'ostinato ritmico.
- Esecuzione delle pulsazioni principali.

Piano di lezione 5: il saccheggio del castello

Obiettivi musicali

Le aspettative in relazione all'apprendimento dei bambini sono:

1. Cantare la canzone italiana in lingua originale (nel nostro caso la vicinanza tra catalano e italiano rende più semplice l'apprendimento delle parole italiane).
2. Cantare patterns melodici nel contesto tonale della canzone .
3. Fare pratica di domanda e risposta nel contesto tonale e comprendere le idee musicali attraverso l'esperienza di imitazione.
4. Fare pratica di patterns ritmici in metro binario.
5. Coordinare il movimento del corpo con il canto.
6. Seguire i movimenti dei coetanei suonando uno strumento.

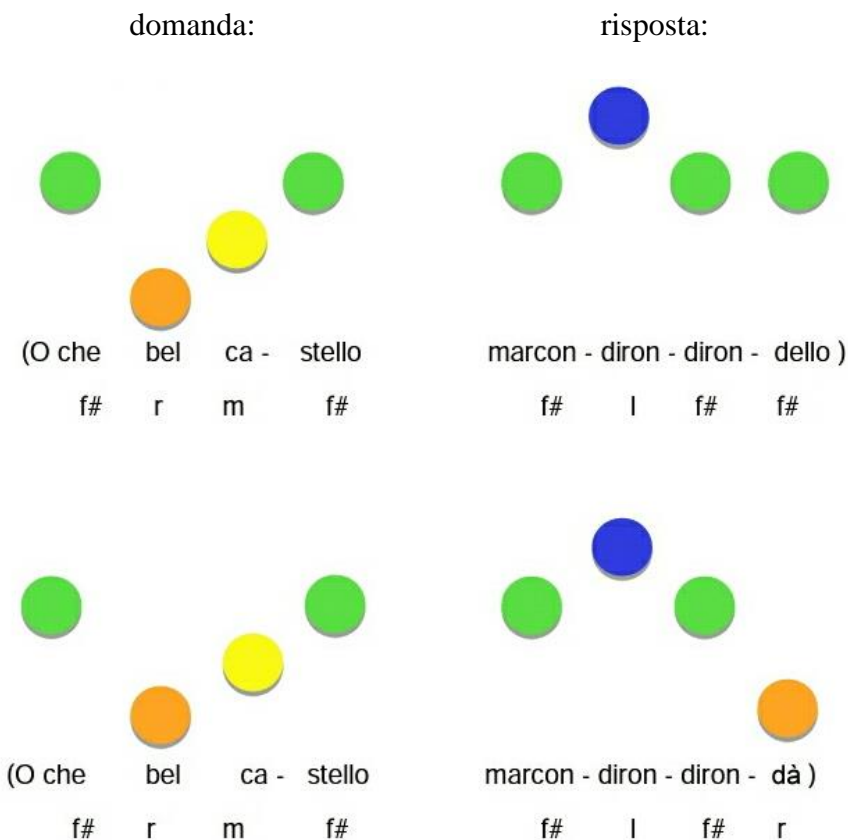
Descrizione del piano di lezione: processo e strategie

1. Canta la melodia della canzone 'O che bel castello' e suggerisci ai bambini di battere le mani su due pulsazioni quando la canzone dice *marcondirondirondello-marcondirondà*, così come hai presentato la canzone nella lezione precedente con un ostinato ritmico: du du-de. In questa lezione puoi suggerire di fare due battute di pausa e due claps nella prima pulsazione delle battute 3 e 4, due battute di pausa e due claps nella prima pulsazione delle battute 7 e 8 come lavoro preparatorio per poter poi fare esperienza di body percussion in forma di rondò (per esempio battute 1 e 2 claps sulle gambe, battute 3 e 4 battere le mani, battute 5 e 6 schiacciare le dita, battute 7 e 8 battere le mani); sempre nella prima pulsazione di ogni battuta dai ai bambini l'opportunità di scegliere le proprie azioni musicali di rondò) .
2. Parla con i bambini del significato della canzone e proponi loro di fare alcuni movimenti o gesti che rappresentino il testo, mantenendo i due claps su *marcondirondirondello-marcondirondà* (di solito fanno dei gesti che mettono in evidenza i movimenti principali o le suddivisioni di questi). Scegliete insieme le azioni che più piacciono loro e che vi sembrano più appropriate tra quelle suggerite dai bambini, e dite loro che siete diventati cavalieri del castello e banditi che lo vogliono saccheggiare. Fai due gruppi che li rappresentino e sistemali uno davanti all'altro; lavora sulla pratica della musica antifonale (i gruppi cantano alternandosi). Potrebbe essere subito semplice per i bambini capire e ricordare un testo affrontato nella sessione precedente, così che possiamo continuare nell'apprendimento delle parole fino alla frase 'E noi lo rifaremo' prima di parlare della torre e creare patterns melodici costruendola. Dopo la torre fingiamo tutti di essere banditi.
3. Di' a tutti i bambini che i banditi saccheggiano la torre del castello e che i cavalieri la ricostruiscono, e fai pratica di patterns melodici nel contesto tonale della canzone usando suoni ascendenti per costruire la torre e discendenti per demolirla (inoltre dominante quando la torre è in piedi e tonica quando cade giù). Usa movimenti alternati delle mani per accompagnare il salire e scendere del pattern melodico. Puoi anche usare dei blocchetti di legno per visualizzare e ricreare la torre.

4. Fai un gioco. Nella canzone i banditi prendono una pietra del castello con sopra il nome di un bambino, così che alla fine tutti i banditi sono felici e vanno alla taverna a festeggiare!
5. Canta la melodia *Ball de Sant Ferriol* e dai a ognuno dei cerchi colorati. Nella parte A siamo i banditi che ballano felici mentre nella parte B stiamo in piedi dentro il cerchio e cerchiamo di mantenere l'equilibrio come banditi ubriachi. (salta dentro e fuori, toccati il naso alternando le mani, salta su piedi alternati).
6. Fai due gruppi, uno di fronte all'altro, accendi la registrazione e invita i bambini a inventare una danza con un compagno. Decidi un capitano in ciascuna coppia. Nella parte A giriamo su noi stessi e nella parte B il capitano suggerisce i movimenti e il compagno lo imita.

Suggerimenti:

1. Puoi fare un clapgame con *O che bel castello*, inserendo ogni volta piccole variazioni suggerite dai bambini quando battono le pulsazioni su *marcondirondirondello - marcondirondirà* (mano contro la mano del compagno, battendo altre parti del corpo) Un'alternativa potrebbe essere saltare come un animale o suonare strumenti Orff.
2. All'inizio è normale se i bambini non aspettano il proprio turno durante la pratica della musica antifonale. Puoi aiutarli a cantare suonando o ascoltando brani musicali ad eco, lavorando con movimenti che devono osservare per poi imitare nelle parti di eco. Incoraggia i bambini a fare proposte ai loro compagni.
3. Dopo aver praticato i patterns melodici puoi fare un gioco per praticare 'domanda e risposta' nel contesto tonale con cerchi colorati e campane intonate per rinforzare e visualizzare il centro tonale (f# r m f# / f# l f# f# , f# r m f# / f# l f# r).



I cerchi corrispondono alle note della canzone, è come avere una partitura sul pavimento degli stessi colori delle campane. Un bambino può saltarci sopra mentre un altro suona le campane.

Facciamo delle sequenze come gioco di ascolto, creatività ed esecuzione. Prima comincio con due colori, dominante e tonica, poi tre con la medianta e quindi quattro poiché la canzone è in metro binario. I bambini hanno già fatto pratica di questo processo in altri giochi ed esperienze musicali e a loro piace molto giocare a indovinare le sequenze e crearne di nuove.

4. Quando i bambini conoscono già la canzone con i gesti, tu puoi ‘pensare’ la canzone compiendo solo i gesti attraverso interiorizzazione della canzone. Dopodiché puoi anche offrirti di suonarla con degli strumenti cambiando timbro ad ogni variazione di azione e mantenendolo uguale durante la ripetizione della frase *marcondirondirondello - marcondirondirondà*. Così lavorerai in forma di rondò.
5. Con un gruppo più avanzato di bambini, puoi fare un’attività a canone in metro binario con *O che bel castello*, cantando la melodia e praticando la body percussion: l’insegnante improvvisa un movimento in due pulsazioni (ad esempio battersi due volte la testa) e quindi batte due volte le mani. I bambini fanno lo stesso, improvvisando un movimento sulle prime due pulsazioni e battendo le mani sulle successive. Possono lavorare individualmente o in coppia.
6. Cantando ‘*O che bel castello*’ o ‘*Ball de Sant Ferriol*’ puoi aggiungere l’ostinato appreso nelle lezioni precedenti, utilizzando un strumento.
7. Per un migliore sviluppo della danza e per mantenere gli elementi originali, puoi spiegare la leggenda di Sant Ferriol, in cui il Capitano Ferriol, a capo di una banda di briganti, si pente delle sue azioni e torna alla taverna per convincere i suoi compari a lasciare il bottino. I suoi compari lo uccidono perché è un traditore e lo seppelliscono sotto un’otre di vino che da allora è sempre piena di vino e non si esaurisce mai. Il proprietario della taverna vuole conoscerne la ragione, quindi guarda sotto l’otre e trova il corpo di Ferriol che lo tocca con il dito. Per questo motivo la danza è eseguita con il dito indice alzato.
8. Nelle lezioni precedenti, prima di cimentarsi nel *Ballo di Sant Ferriol*, abbiamo praticato patterns ritmici in metro binario intonando, per esempio, la sezione B. Così sarà più semplice per i bambini improvvisare i movimenti in questa sezione.

Risultati attesi

- Sviluppare competenze per muovere alternativamente parti del corpo e cantare alternandosi (suono – silenzio)
- Sviluppare l’intonazione e la consapevolezza del centro tonale.
- Sviluppare l’abilità di lavorare in coppia.
- Familiarizzare con la lingua di un altro paese.
- Riconoscere strutture musicali.
- Sviluppare la creatività e l’iniziativa nel proporre nuove idee.
- Apprendere una leggenda e un ballo popolare.

Prove di apprendimento

- Abilità di pronunciare parole in un’altra lingua.
- Coordinazione del corpo.
- Capacità di cantare il centro tonale e ripetere patterns melodici.
- Esecuzione delle pulsazioni ritmiche accompagnate da movimenti del corpo, body percussion o strumenti.
- Interesse nel processo creativo che nasce dalla condivisione delle idee.

Risultati finali attesi, prove di apprendimento e condivisioni:

Disegni, video, fotografie, eventi olistici da condividere con le famiglie.